

NOVITA' PER LE BANDE IN RIFERIMENTO AL 3° SETTORE ?

Si fa un gran parlare, in questi giorni, dell'entrata in vigore del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS): tutti gli organi di informazione e di stampa ne hanno parlato, e sembrerebbe che ci sia stata un'improvvisa accelerazione, ragion per cui bisognerebbe fare in fretta a diventare APS per potersi iscrivere a tale albo !

A ciò si somma la scadenza del 31 Ottobre 2020, data indicata dalla terza proroga per cambiare gli Statuti delle Associazioni, e quindi parrebbe si debba accelerare per riuscire a fare tutto entro tale limite !

Stiamo calmi e vediamo le cose come stanno.

In seguito al "via libera" dato dalla Conferenza Stato-Regioni del 10 Settembre 2020, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Nunzia Catalfo, ha firmato la bozza di decreto contenete le regole procedurali per l'iscrizione al RUNTS in data 16 Settembre 2020.

Era un atto dovuto da tempo, e non poteva essere che altrimenti.

Alla data del 30/09/2020 tale decreto non è ancora stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, e quindi non è "attivo".

Come ben sapete, generalmente ci tratteniamo dal divulgare notizie basate sulle anticipazioni di stampa, dato che è sempre bene basarsi sui documenti ufficiali: non è la prima volta che, leggendo il testo ufficiale, si trovano delle discrepanze tra quanto riportato prima e quanto scritto realmente. Stavolta facciamo una parziale deroga, visto che tali anticipazioni hanno creato un pò di allarmismo.

Nel testo dovrebbero essere contenute le indicazioni per rendere attivo tale registro, tra le quali:

- pur essendo nazionale, la gestione è delegata alle Regioni e Province autonome, le quali dovranno predisporre quanto di loro competenza entro 180 giorni dall'entrata in vigore;
- entro sei mesi deve essere predisposta la struttura informatica.

Facciamo quindi due conti: se il decreto dovesse essere pubblicato oggi sulla Gazzetta Ufficiale, la scadenza dei sei mesi porterebbe ad inizio Aprile 2021. La norma prevede che il regime fiscale cambia dal 1° Gennaio dell'anno successivo all'entrata in vigore, quindi la perdita della L. 398/91 per le Bande Musicali sarebbe fissata al 1° Gennaio 2022. Lo stesso dicasi per gli artt. 67 comma m) e 148 del TUIR.

In poche parole, per il 2021 le Bande tirerebbero un respiro profondo, poiché funzionerebbe tutto come adesso.

Tutto questo ragionamento, naturalmente, non fa cambiare di una virgola la posizione critica che il TP ha nei confronti della Riforma così come è attualmente.

Restiamo in attesa dei successivi Decreti attuativi per capire se una Banda Musicale ha l'interesse, o meno, di diventare APS (ad oggi la risposta è nettamente negativa).

Arriviamo poi alla scadenza del 31 Ottobre 2020, data entro la quale si dovrebbero cambiare gli statuti delle Bande per diventare APS.

Rimarchiamo: SOLO per le BANDE che vogliono diventare APS da subito.

Tranquillizziamo tutti anche in questo caso: la proroga riguarda la possibilità di modificare i propri statuti *derogando* alle norme contenute negli stessi.

Ci spieghiamo meglio.

Generalmente gli statuti, come clausola di salvaguardia, prevedono che le modifiche agli statuti stessi possano avvenire con determinate maggioranze qualificate, di solito con la presenza dei 2/3 degli associati.

La proroga al 31 Ottobre 2020 stabilisce, invece, che le modifiche si possano effettuare senza rispettare tali vincoli statutari, ma con maggioranze numericamente meno consistenti.

La domanda legittima, quindi, è la seguente: ma una Banda può decidere di cambiare il proprio statuto dopo il 31/10/2020 per eventualmente diventare APS ?

La risposta è: assolutamente SI ! Semplicemente si dovranno rispettare le norme previste dal proprio statuto.

In poche parole: per il 2021 una Banda potrebbe continuare ad utilizzare le agevolazioni che ha attualmente, aspettando di vedere cosa succede durante l'anno a livello legislativo, per poi giungere al termine del 2021 e decidere in modo informato (se saranno usciti i decreti attuativi mancanti) se ha convenienza o meno a diventare APS.

Confermando ancora una volta, quindi, tutto quanto detto sinora dai nostri esperti e collaboratori, invitiamo tutti a mantenere la calma e non farsi fuorviare dalle chiacchiere di chicchessia: quando ci saranno dei cambiamenti per le Bande Musicali italiane, come sempre, ne daremo notizia a tutti.

1 Ottobre 2020